



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 febbraio 2025

**PRIMO PIANO:**

- "A due passi dalla meta. Verso il completamento della riforma. Domani a Roma la presentazione del 4°Rapporto Terzjus. Su [Terzjus](#)

**ALTRE NOTIZIE:**

- Immigrazione: quegli 85 minori stranieri accolti nei centri per adulti. Su [Vita](#)
- Gaza. Trump e Israele: ultimatum sugli ostaggi. «Tutti liberi o sarà guerra». Su [Avvenire](#)
- Il primo spot sul clima al Super Bowl: le "Science Moms" lanciano un appello per proteggere le future generazioni. Su [GreenMe](#)
- Telefono azzurro presenta il manifesto per i diritti dei bambini nell'ambiente digitale. Su [Libero Quotidiano](#)
- Una persona indebitata su due è passata per il gioco d'azzardo patologico. Su [Vita](#)
- Inclusione. In Sud Sudan il calcio costruisce futuro (anche per chi non ci vede). Su [Avvenire](#)

**NOTIZIE DAL TERRITORIO:**

- Il Carnevale Tiberino, vivere il fiume Tevere tra maschere, colori e sport. Su [Green Planet](#)
- La 21° edizione della Mezza Maratona di Scandicci sarà domenica 16 febbraio. Su [Marathon World](#)
- Domenica 16 febbraio al via la XXVI edizione della Marcia dell'Arcobaleno. Su [Live Comune di Venezia](#)
- Area verde in memoria dei defunti: il via libera al giardino degli angeli nel borgo maremmano. Su [Il Tirreno](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, "Una storia di parkour": [su Uisp Talk, Riccardo racconta il parkour come sport per superare i propri limiti](#)
- Uisp Reggio Emilia, su Uisp talk: [sport e disabilità con i genitori di Gabriele Tricarico che raccontano della sua esperienza con lo sport](#)
- Uisp Reggio Emilia, su Uisp talk: [Anna, agonista di nuoto di Equipe Sportiva, racconta il suo viaggio a Sarajevo, paese segnato profondamente dalla guerra](#)
- Uisp Padova, [le partite del Campionato Nazionale Uisp Pallacanestro Senior del Veneto 2024/25](#)
- Uisp Catania, calcio: [Sigillum Notai Calcio Catania VS Medici Veterinari](#)
- Uisp Cagliari, calcio a 8: [Campionato Amatoriale Uisp, 2° giornata](#)
- Uisp Trentino, [i corsi di ballo organizzati dalla "100% Divertimento ASDC](#)

In diretta streaming sul canale 

PRESENTAZIONE TERZJUS REPORT 2024

**A due passi dalla meta  
Verso il completamento della riforma**

*4° Rapporto sullo stato e le prospettive  
del diritto del Terzo settore in Italia*

13 febbraio 2025, ore 10 - 13

Sala Angiolillo, Palazzo Wedekind  
Piazza Colonna, Roma

Fondazione  
**TERZJUS**  
ETS

L'OSSERVATORIO  
GIURIDICO  
DEL TERZO SETTORE

presenta

Con il Patrocinio di



MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI

Con il contributo di:



CONSULTA DELLE  
FONDAZIONI  
DI ORIGINE BANCARIA  
DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

Fondazione  
**CARIPLO**



## PROGRAMMA

**ore 10 Caffè di benvenuto**

**ore 10.15 Apertura dei lavori**

**Saluto** di Maria Luisa **Gnecchi**, Consigliere **INPS** e Luigi **Bobba**, Presidente di **Terzjus**

ore 10.30 **Il Terzjus Report 2024: una sintesi** - Antonio **Fici**, Direttore Scientifico di **Terzjus**

ore 10.45 **A 10 anni dal lancio della riforma del Terzo settore: le prospettive per il 2025** -

Gabriele **Sepio**, Segretario Generale di **Terzjus**

**ore 11:00 1° SESSIONE: La filantropia "quarta gamba" del Terzo settore**

- Carola **Carazzone**, Direttrice di **Assifero** e Vicepresidente di **Philea**
- Marco **Gilli**, Presidente della **Consulta delle Fondazioni Bancarie del Piemonte e della Liguria**
- Claudia **Sorlini**, Vicepresidente di **Fondazione Cariplo**

**ore 11.30 2° SESSIONE: Le Reti Associate e i Centri di Servizio per il Volontariato tra  
rappresentanza, promozione, servizio ed advocacy**

- Chiara **Tommasini**, Presidente **CSVnet**
- Alessandro **Lombardi**, Capo Dipartimento Politiche Sociali **MLPS**
- Vanessa **Pallucchi**, Portavoce **Forum Nazionale del Terzo Settore**

**ore 12.00 3° SESSIONE: Novità fiscali e Piano d'Azione per l'Economia Sociale**

- Gabriele **Sepio**, Segretario Generale di **Terzjus**
- On. Lucia **Albano**, Sottosegretaria **MEF**
- On. Maurizio **Leo**, Vice Ministro **MEF**

**ore 12.30 Verso il completamento della riforma**

**Dialogo** tra Luigi **Bobba**, Presidente di **Terzjus** e l'On. Maria Teresa **Bellucci**, Vice Ministro **MLPS**

**ore 13.00 Conclusioni e fine dei lavori**

**Conduce e modera**

Sara **Vinciguerra**, Responsabile Comunicazione di **Terzjus**

Per partecipare in presenza compilare il form entro il 10 febbraio [CLICCA QUI](#)

**VITA**

# Quegli 85 minori stranieri accolti nei centri per adulti

Dopo il decreto 33/2023, la Prefettura può collocare i minori stranieri non accompagnati con più di 16 anni nei centri per adulti. Quante volte è successo? A settembre erano 252, oggi 85. Comunque troppi, perché sono ragazzi che non dovrebbero stare dove stanno. Gli interventi di Antonella Inverno (Save the Children) e Gianfranco Schiavone (Asgi)

di [Veronica Rossi](#)

Forse un sedicenne è meno minorenne di un quindicenne e quindi ha meno diritti? Se parliamo di minori stranieri non accompagnati pare che nel nostro Paese sia proprio così. **Al 28 gennaio c'erano 85 ragazzi non ancora diciottenni ospitati in 35 centri non dedicati specificamente ai minorenni**: lo rivela a VITA il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. **Lo scorso settembre i minori in quella condizione erano 252** (dato contenuto nel report [Nascosti in piena vista](#) di Save the children).

Si tratta di una novità, dal momento che solo con il decreto-legge 133/2023 il Governo Meloni ha stabilito che in caso di momentanea indisponibilità in qualsiasi tipologia di struttura ricettiva dedicata ai msna, il prefetto può disporre che il minore che abbia almeno 16 anni venga alloggiato nei centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria per adulti, per non più di 90 o – nel caso di una proroga – 150 giorni ([qui le preoccupazioni delle organizzazioni di Terzo settore in merito, contenute nello stesso rapporto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul primo semestre del 2024](#)).

## Cosa dice la Convenzione Onu

Una misura che va contro la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, ma anche contro le direttive europee in materia, nello specifico la 33 del 2013, in cui si fa riferimento alla possibilità di collocare un minore in una comunità per adulti solo se ciò è nel suo superiore interesse: un'opzione quindi assolutamente residuale, da verificare situazione per situazione. **Per esempio, se un ragazzo ha un fratello maggiorenne già ospitato in un Cas e questo è l'unico parente in Italia, si può pensare che la miglior opzione sia accoglierli assieme, a patto, ovviamente, che la struttura per adulti sia di buona qualità.** È evidente, però, che si tratta di una misura per situazioni singole e molto particolari: la ragione del collocamento di un minorenne in un centro per adulti secondo la normativa europea non potrebbe cioè essere mai quella dell'indisponibilità momentanea di altri posti in luoghi migliori.

**Eppure quella "possibilità" è diventata realtà. Che siano 252 o 85, sono comunque "di troppo": si tratta di ragazzi che non dovrebbero stare dove stanno.** Un numero peraltro relativamente basso: davvero non c'era modo di accoglierli in altri contesti? Davvero non possono essere ridistribuiti in centri più consoni?

## Evidente promiscuità

«È una situazione molto grave di discriminazione», afferma **Antonella Inverno**, responsabile ricerca, dati e politiche di [Save the children Italia](#). «Per la legge italiana – così come per gli standard internazionali – un minorenne non è solo un bambino, è chiunque non abbia ancora compiuto 18 anni. A tutti vanno garantite le stesse tutele». Quantomeno, nelle strutture dove i ragazzi vengono ospitati assieme agli adulti, dovrebbero essere garantiti luoghi separati per gli adolescenti: lo prevedeva lo stesso decreto. Ma in realtà si tratta di un'accortezza difficile da realizzare: «A meno che non si chiudano le persone a chiave non è possibile garantire una separazione reale», continua Inverno, «perché tutti dovranno uscire, andare nei luoghi comuni. La promiscuità è sostanzialmente inevitabile». Se poi si parla di 85 migranti in 35 strutture, ci sarà una media di poco più di due minorenni per struttura: tenerli distanti dagli altri sarebbe quasi metterli in isolamento.

«La sistemazione che il decreto-legge contempla dovrebbe essere dettata da uno stato di grande urgenza e necessità», chiosa **Gianfranco Schiavone**, dell'[Associazione studi giuridici sull'immigrazione – Asgi](#). «Questa misura illegittima, però, si sarebbe potuta evitare con pochissimo sforzo, prevedendo una migliore

organizzazione». Come vengano distribuiti i minori stranieri non accompagnati, infatti, è demandato alle istituzioni che li hanno in carico. «**Non c'è alcuna forma di programmazione reale**», commenta Schiavone, «i percorsi a cui vengono avviati i minori dipendono da tutta una serie di fattori che nulla hanno a che fare con una certezza di diritto, come la volontà delle associazioni che li accolgono o delle singole prefetture».

## **Preferisco di no**

Schiavone, infatti, che è anche presidente del **Consorzio italiano di solidarietà**, associazione che si occupa dell'accoglienza degli adulti a Trieste, testimonia che agli enti gestori della città la Prefettura ha chiesto se avessero la disponibilità di ospitare anche minori, secondo il decreto-legge 133/2023. **A Trieste tutti hanno rifiutato, ma in altre zone, evidentemente, non è stato così.** Del resto, in generale l'accoglienza dei minori pare guidata dalla "fortuna". «C'è una varietà che non trova alcuna giustificazione nei numeri», dice l'esperto, «lo stesso minore arrivando un'ora prima o un'ora dopo può finire in un Cas o no».

## **Di struttura in struttura**

Il numero di msna presenti in Italia, infatti, non è certo emergenziale per un Paese di 60 milioni di abitanti: [al 31 dicembre 2024 erano 18.625 \(dati Mlps\)](#). Questi ragazzi, che dovrebbero avere tutti gli stessi diritti, nella realtà dei fatti hanno avviato dei percorsi molto diversi: c'è chi è rimasto nella prima accoglienza e nell'accoglienza emergenziale (a giugno era il 21%, dati Mlps), chi è entrato nella seconda accoglienza (a giugno il 58,1%, Mlps) e chi è stato ospitato in famiglia (a giugno il 20,4%, Mlps). Anche all'interno di questi macrogruppi, ci sono differenze significative. Chi rimane bloccato nella prima accoglienza, per esempio, può ricevere trattamenti molto diversi. «Prima del 2023 siamo riusciti a fare una ricognizione nei Cas dedicati ai minori», racconta Inverno: «**Ci sono strutture che riescono a garantire dei servizi integrativi unendo più progetti, altri in cui non vengono assolutamente forniti percorsi di crescita, ma ci sono solo servizi di base, si mangia, si dorme, si fa un corso di italiano e poco altro**». L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, insomma, pare essere una "lotteria", che ha ben poco a che vedere con questioni di diritti e necessità. «Tutto dipende dal momento in cui arrivi», conclude la responsabile di Save the children, «e da dove vieni inserito».



# **Gaza. Trump e Israele: ultimatum sugli ostaggi. «Tutti liberi o sarà guerra»**

---

Luca Geronico martedì 11 febbraio 2025

*Il presidente americano minaccia di scatenare l'«inferno» e il premier Netanyahu fissa per sabato l'ultima data per lo scambio dei prigionieri. Hamas:«Questo complica il rispetto degli accordi»*

Minaccia «terribile» quella di Hamas di rinviare il prossimo rilascio degli ostaggi, accusa Donald Trump. Se questo avverrà, se non «riportano tutti gli ostaggi entro sabato a mezzogiorno», allora si scatenerà un «inferno». E di conseguenza Israele dovrebbe «annullare» l'accordo di cessate il fuoco con il Movimento islamico di resistenza.

L'avvertimento, lanciato dalla Casa Bianca quando a Gerusalemme era ancora notte, non fa che confermare il piano del leader Usa di fare Gaza la "riviera del Medio Oriente" negando ai palestinesi il diritto al ritorno nella loro terra. Se Egitto e Giordania non accoglieranno i palestinesi di Gaza sul loro territorio – progetto che hanno rifiutato – allora Trump «forse» interromperà gli aiuti ai due Paesi.

A metà pomeriggio, dopo la riunione del Gabinetto di sicurezza protrattasi quasi per quattro ore, la perentoria la risposta del governo israeliano ad Hamas: «Se non restituisce gli ostaggi entro sabato a mezzogiorno – dichiara il premier Benjamin Netanyahu – il cessate il fuoco verrà interrotto» e l'esercito tornerà a combattere «finché Hamas non sarà definitivamente sconfitto». Decisione approvata all'unanimità dal governo di Tel Aviv che richiama i riservisti e ottiene subito il via libera della Casa Bianca. «Hamas deve liberare tutti gli ostaggi entro sabato, oppure tutti i giochi sono finiti» esclama Trump. Ricevendo alla Casa Bianca re Abdallah di Giordania in veste di mediatore, il tycoon ritorna pure sul progetto di "Gaza riviera". Alla domanda sulla intenzione di acquistare la Striscia ha risposto: «Non c'è bisogno di comprare. La prenderemo, la terremo, la custodiremo gelosamente». Tutto questo, per TRump, sarà fatto «in base all'autorità Usa». «Alla fine - ha concluso - ci riusciremo e creeremo molti posti di lavoro per la popolazione del Medio Oriente». Positivo il commento di re Abdallah: Trump «può portarci al traguardo e portare stabilità e pace» in Medio Oriente. Immediata, pure, la replica di Hamas a Usa e Israele: Netanyahu deve rispettare «parola per parola» l'accordo di cessate il fuoco a Gaza se vuole liberare i suoi ostaggi. «Questo garantirà che tutto proceda senza intoppi e senza ritardi, e porterà al rilascio dei prigionieri da entrambe le parti» ha dichiarato Mahmud Mardawi, membro dell'ufficio politico di Hamas.

Fra mille tensioni e minacce, il conto alla rovescia per l'ultimatum di sabato, attraversa tutta la giornata. In mattinata il gruppo terrorista palestinese aveva ribadito di avere lasciato la «porta aperta» per un nuovo scambio di ostaggi e prigionieri. Ma «c'è un accordo che deve essere rispettato da entrambe le parti» e «le minacce non servono», aveva affermato il portavoce Sami Abu Zuhri: «Trump deve ricordare che c'è un accordo che deve essere rispettato da entrambe le parti e questo è l'unico modo per restituire i prigionieri» e «il linguaggio delle minacce è inutile e complica solo le cose».

Hamas sostiene di aver rispettato tutti i suoi impegni «in modo rigoroso e puntuale» mentre Israele avrebbe compiuto quattro violazioni: ritardare il ritorno degli sfollati nella Striscia di Gaza settentrionale, bombardare e sparare sulla popolazione civile, ostacolare l'arrivo nella Striscia di tende, carburante e macchinari per rimuovere le macerie, ritardo nell'ingresso di medicinali e forniture sanitarie.

L'ultimatum di Netanyahu non era ancora deciso, quando António Guterres lanciava l'appello ad evitare la «tragedia» della ripresa delle ostilità: Hamas «proceda con la prevista liberazione degli ostaggi», scriveva su X il segretario generale delle Nazioni Unite: «Entrambe le parti devono rispettare pienamente gli impegni presi nell'accordo di cessate il fuoco e riprendere negoziati seri».

Intanto all'interno di Israele si acuiscono le tensioni. Le famiglie degli ostaggi in mattinata avevano bloccato l'autostrada da Tel Aviv a Gerusalemme chiedendo al governo di non mettere a rischio l'accordo: «Abbandonare gli ostaggi è un crimine di guerra» si leggeva su uno striscione nel giorno in cui si è appreso che Shlomo Mansour, l'ostaggio più anziano di 86 anni, è stato «assassinato». Lo ha comunicato il kibbutz Kissufim, dal quale l'anziano fu rapito il 7 ottobre.

Il ministro delle finanze Bezalel Smotrich ha chiesto che gli ostaggi sia liberati «tutti, ora!» mentre il leader dell'estrema destra Itamar Ben-Gvir, ha scritto sui social: «Trump ha ragione, tornare e distruggere» Gaza.

Tensioni che si ripercuotono su tutta la regione mediorientale. E la visita alla Casa Bianca del presidente egiziano Abdel Fatah al-Sisi, in programma la prossima settimana, è stata rinviata.



---

## **Il primo spot sul clima al Super Bowl: le “Science Moms” lanciano un appello per proteggere le future generazioni**

Riccardo Liguori

Pubblicato il 11/02/2025

*Attraverso la storia di una bambina, il messaggio invita le madri di tutto il mondo ad agire per il futuro delle nuove generazioni. Un appello basato sulla necessità di un cambiamento collettivo*

Il **Super Bowl**, la partita annuale di campionato della National Football League degli Stati Uniti nonché l'evento sportivo più seguito negli States, **è da sempre un palcoscenico privilegiato per spettacolari e costosi spot pubblicitari**. Quest'anno, tra le pubblicità di auto, birra e snack, si è distinto un messaggio inedito: **un appello all'azione per il clima**, promosso da un gruppo di scienziate e madri.

Lo spot, della durata di 30 secondi, è stato realizzato da **Science Moms**, **un'organizzazione apartitica che riunisce climatologi e genitori**. Il messaggio, semplice ma potente, ha raccontato **l'impatto del cambiamento climatico sulla vita di una bambina**, dalla nascita fino al giorno della partenza per il college.

"Come scenziato, so che quando respirerà per la prima volta, nell'aria saranno presenti altri 9 miliardi di tonnellate di inquinamento da carbonio", recita la voce fuori campo, mentre sullo schermo scorrono immagini di incendi boschivi, siccità e innalzamento del livello del mare. "Quando un bambino nato oggi andrà al college, **potrebbe essere troppo tardi per lasciargli il mondo che gli abbiamo promesso**".

La scelta di puntare sull'emotività e sull'amore per i propri figli non è casuale. Secondo gli esperti di marketing che hanno collaborato alla realizzazione dello spot, **questo è il messaggio che più di ogni altro può spingere le persone ad agire**. "Sapete qual è, secondo la scienza, la ragione principale per cui le persone si preoccupano del cambiamento climatico?", ha chiesto la scienziata dell'atmosfera Katharine Hayhoe **in un post su LinkedIn**. **"AMORE, soprattutto per la prossima generazione"**.

Lo spot di Science Moms si distingue anche per un altro motivo: **è il primo spot sul clima al Super Bowl realizzato da un'organizzazione no-profit**. In passato, il tema era stato affrontato solo da aziende con prodotti da vendere. Quest'anno, invece, il messaggio è chiaro e diretto: il cambiamento climatico è una realtà, e dobbiamo agire ora per proteggere il futuro dei nostri figli.

La scelta di Los Angeles come città per la trasmissione dello spot non è casuale. **La California è stata recentemente colpita da devastanti incendi boschivi**, che hanno distrutto migliaia di ettari di terreno e causato ingenti danni. "C'è un legame molto diretto

tra gli incendi a cui stiamo assistendo ora – ad esempio, a Los Angeles, e gli incendi che abbiamo visto di recente in Texas e in Colorado – e il cambiamento climatico”, ha dichiarato la Emily Fischer, professoressa nel Department of Atmospheric Science della Colorado State University.

Lo spot si conclude con un invito a sostenere la **California Community Foundation** e il suo **Wildfire Recovery Fund**, per aiutare le vittime degli incendi. Ma il messaggio più importante va oltre la raccolta fondi: è un appello a tutti noi, affinché ci assumiamo la responsabilità del futuro del nostro Pianeta e delle prossime generazioni.



## Telefono azzurro presenta il manifesto per i diritti dei bambini nell'ambiente digitale

In occasione del Safer Internet Day 2025, Telefono Azzurro lancia un Manifesto per un ambiente digitale sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti dei bambini, con principi e azioni da condividere con le istituzioni e con l'obiettivo di proteggere e responsabilizzare i più giovani online. Telefono Azzurro ribadisce all'interno del Manifesto l'importanza di tutelare e valorizzare i diritti dei bambini e degli adolescenti di oggi e di domani, non solo nel mondo reale ma anche nel mondo digitale.

Il digitale e i social network sono risorse preziose, in grado di offrire straordinarie opportunità di apprendimento, socializzazione e partecipazione. Al tempo stesso sono anche fonte di rischi significativi come cyberbullismo, abuso online e violazione della privacy.

E' quindi fondamentale accompagnare bambini e adolescenti a un uso consapevole degli strumenti digitali, per proteggerli dai rischi della "rete" con l'obiettivo di tutelare il loro benessere psicologico.

A tale proposito, nella giornata di oggi a Palazzo Wedekind a Roma, in occasione dell'evento organizzato per il Safer Internet Day 2025, Telefono Azzurro presenta un Manifesto per tutelare i diritti dei bambini nell'ambiente digitale.

Telefono Azzurro è impegnata attivamente rispetto alla creazione di un ambiente digitale sicuro; per ottenerlo è necessario un percorso di collaborazione positiva e di corresponsabilità tra i diversi attori.

Oggi, i bambini si avvicinano al digitale fin dalla nascita, e l'uso di dispositivi connessi è ormai diffuso a livello globale. In questo contesto, l'utilizzo delle piattaforme digitali soprattutto da parte dei più giovani non deve essere subito, ma governato con consapevolezza e competenza.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario costruire un'alleanza tra le comunità educanti, stimolando un dialogo tra accademici, esperti, istituzioni, educatori e giovani, e proprio in tal senso spinge il Manifesto di Telefono Azzurro.

"I giovani sono consapevoli dei rischi delle piattaforme digitali e la loro presenza nella rete è molto ampia e diversificata, così come ampia e diversificata è la rete stessa. La necessità primaria è quella di educare al meglio i nostri ragazzi per formare gli adulti di domani: i giovani devono poter governare, senza difficoltà, gli strumenti digitali e comprenderli a fondo. È certamente una sfida epocale. Abbiamo tutta la responsabilità di garantire ai nostri figli un ambiente digitale sicuro, fornendo loro gli strumenti adeguati per sviluppare competenze critiche e consapevoli basate sul dialogo con la scuola e con la famiglia. Con il confronto e la collaborazione possiamo costruire un futuro migliore per i nostri figli. Per questo abbiamo ritenuto importante lanciare, in occasione del Safer Internet Day, il Manifesto per una rete sicura, affinché aziende, istituzioni, educatori e famiglie possano impegnarsi in un cammino comune di costruzione di un ecosistema digitale più sicuro e inclusivo. Solo attraverso un impegno condiviso potremo garantire ai giovani le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza il mondo digitale di oggi e di domani" ha dichiarato il professore Ernesto Caffo, Presidente Fondazione S.O.S. il Telefono Azzurro ETS.

Pasquale Stanzone, Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, durante il suo intervento ha sottolineato la necessità di garantire un equilibrio tra autodeterminazione del minore e protezione della sua personalità, fissando una soglia anagrafica a 14 anni. "La regolamentazione del controllo dell'età non deve ridursi a una schedatura dell'utente, ma assicurare un accesso controllato in base all'età, evitando il

rischio di solitudine. L'IA deve essere a misura di minore, fondata su una pedagogia digitale e una formazione adeguata".

Giacomo Lasorella, Presidente dell'Autorità Garante delle Comunicazioni ha dichiarato "Sebbene in merito ai meccanismi di verifica dell'età e di Parental control (controllo parentale) esistano norme europee che regolano sistemi di sorveglianza abbastanza efficaci, rimane necessaria la collaborazione delle famiglie per ottenere un miglioramento qualitativo di tali meccanismi. I "segnalatori attendibili", realtà che segnalano contenuti non appropriati – come Telefono Azzurro – sono uno strumento fondamentale per evitare situazioni di rischio."

## MANIFESTO DI TELEFONO AZZURRO PER I DIRITTI DEI BAMBINI NELL'AMBIENTE DIGITALE

### Premessa

In occasione del Safer Internet Day 2025, giornata internazionale dedicata alla sicurezza online, riconosciamo l'importanza di garantire un ambiente digitale sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti dei bambini. Le tecnologie digitali offrono straordinarie opportunità di apprendimento, socializzazione e partecipazione, ma presentano anche rischi significativi come cyberbullismo, abuso online, violazioni della privacy e impatti negativi sulla salute mentale.

Noi, sottoscritti, ci impegniamo a sostenere azioni concrete per proteggere e responsabilizzare i minori online, basandoci sui seguenti principi:

#### 1. Garantire un ambiente digitale sicuro e inclusivo

Promuovere un accesso equo e sicuro alle tecnologie digitali per tutti i bambini, senza discriminazioni. Adottare misure per prevenire e contrastare i rischi online, come cyberbullismo, abuso, sfruttamento e diffusione di contenuti dannosi. Rafforzare la lotta contro adescamento online, abuso sessuale e diffusione di contenuti dannosi.

Promuovere strumenti di segnalazione immediata e accessibile per consentire ai bambini di chiedere aiuto. Garantire meccanismi efficaci di age verification per impedire l'accesso a contenuti e servizi inadeguati ai minori.

#### 2. Promuovere un approccio basato sui diritti dei bambini

Assicurare che le normative e le politiche digitali rispettino i diritti fondamentali dei

minori, come il diritto alla privacy, alla protezione e alla partecipazione. Bilanciare sicurezza e libertà di espressione, garantendo ai bambini la possibilità di esprimersi e accedere a informazioni adeguate. Applicare un approccio etico alla progettazione delle piattaforme digitali, in linea con il Commento Generale n. 25 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Contrastare lo sharenting, educando i genitori a non sovraesporre i propri figli nella dimensione social, evitando così rischi legati alla loro privacy e sicurezza.

### 3. Responsabilizzare le piattaforme digitali e le aziende tecnologiche

Richiedere alle aziende di adottare principi di safety-by-design e privacy-by-design nella progettazione di servizi digitali destinati ai minori. Contrastare pratiche digitali che favoriscono dipendenza, disinformazione e esposizione a contenuti pericolosi. Favorire la collaborazione tra il settore tecnologico e le organizzazioni per la creazione di ambienti online più sicuri. Introdurre misure specifiche per contrastare il fenomeno dei baby influencer, affinché i bambini non siano coinvolti in attività lavorative premature e non siano distratti dal gioco e dallo studio.

### 4. Rafforzare la prevenzione e la protezione dall'abuso online

Implementare strategie di prevenzione e strumenti efficaci per rilevare e rimuovere contenuti di abuso sessuale e sfruttamento minorile online. Formare educatori e genitori per riconoscere i segnali di pericolo e intervenire tempestivamente. Sostenere la cooperazione tra governi, forze dell'ordine e organizzazioni della società civile per contrastare i reati contro i minori nel mondo digitale.

### 5. Educare e responsabilizzare i bambini e gli adulti

Promuovere programmi di alfabetizzazione digitale nelle scuole e nelle comunità per sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei rischi online. Coinvolgere attivamente i bambini nei processi decisionali che riguardano le loro esperienze digitali. Promuovere la formazione di genitori e insegnanti, per accompagnare i minori nell'uso sicuro e consapevole delle tecnologie. Contrastare il fenomeno del body shaming, che può avere gravi conseguenze sulla salute mentale e sui disturbi alimentari nei minori. Educare i bambini al valore del denaro anche nella dimensione digitale, affinché comprendano i meccanismi economici legati agli acquisti in-app, alle pubblicità online e ai fenomeni di monetizzazione digitale.

### 6. Adottare e applicare normative efficaci

Rafforzare l'attuazione del Digital Services Act (DSA) e dell'AI Act per garantire la sicurezza dei minori online. Introdurre standard minimi per la protezione dell'infanzia

nelle normative nazionali e internazionali. Monitorare l'impatto delle normative digitali sui diritti dei bambini, con il coinvolgimento di esperti e organizzazioni. Esplorare e adottare soluzioni innovative per bilanciare il tempo trascorso dai bambini online, ispirandosi a buone pratiche internazionali.

#### 7. Monitorare e valutare le politiche digitali per l'infanzia

Istituire meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche digitali sui diritti dei bambini. Favorire la collaborazione tra governi, enti di ricerca e organizzazioni per sviluppare soluzioni innovative ed efficaci. Supportare la raccolta di dati e segnalazioni dai bambini per migliorare le politiche di protezione online.

#### 8. Adottare un approccio innovativo per la sicurezza online

Promuovere un'educazione digitale basata sulle reali esigenze e problematiche dei giovani, coinvolgendoli attivamente nella definizione delle soluzioni. Regolamentare l'uso dell'Intelligenza Artificiale per garantire un suo sviluppo etico e responsabile, con sistemi di verifica e controllo trasparenti. Limitare l'impatto della pubblicità online sui minori, assicurando trasparenza e protezione dalla manipolazione commerciale. Rendere i sistemi di segnalazione più accessibili ed efficaci, con risposte tempestive e il supporto di operatori qualificati. Garantire che la privacy dei minori sia salvaguardata attraverso norme più chiare e strumenti semplici per la gestione dei propri dati.

Il Manifesto di Telefono Azzurro ha lo scopo di proporre un'agenda concreta affinché i diritti dei bambini e degli adolescenti siano pienamente rispettati e ascoltati in ogni condizione in cui essi si trovano.

### TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro nasce nel 1987, a Bologna, per poter dare ascolto alle richieste di aiuto dei bambini in pericolo o in difficoltà. Una risposta concreta al "diritto all'ascolto" riconosciuto al bambino dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia firmata dalle Nazioni Unite. Oggi Telefono Azzurro è linee di ascolto e di intervento, telefoniche e online (mobile, web, chat, app, social network), interventi di emergenza in caso di calamità e disastri, progetti per i bambini figli di detenuti, progetti sul territorio e prevenzione tramite educazione e sensibilizzazione nelle scuole, verso gli adulti e verso chi decide. Telefono Azzurro promuove un rispetto totale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Con le sue attività ogni giorno sostiene le loro potenzialità di crescita e li tutela da abusi e violenze che possono pregiudicarne il benessere e il percorso di crescita.



Riforme

## Una persona indebitata su due è passata per il gioco d'azzardo patologico

Il presidente della Consulta nazionale antiusura “Giovanni Paolo II”, Luciano Gualzetti, ha incontrato i componenti dell'intergruppo parlamentare per la sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, esprimendo forti preoccupazioni sulla riforma di settore. In Italia sono 1,2 milioni le persone che soffrono di dipendenza dall'azzardo

di [Redazione](#)

Delusione e preoccupazione per l'immediato futuro. Sono i due principali elementi che la **Consulta nazionale antiusura “Giovanni Paolo II”** ha espresso ieri durante la conferenza sull'azzardo, organizzata dall'intergruppo parlamentare per la sensibilizzazione sui **rischi del gioco d'azzardo**.

«Abbiamo sempre segnalato l'urgenza di una riforma complessiva del settore dell'azzardo fisico che sta monopolizzando, insieme a quello online, la vita economica e sociale del Paese», ha esordito il presidente della Consulta, **Luciano Gualzetti**. **«Chiedevamo e ci aspettavamo una proposta normativa che tracciasse un punto di discontinuità con il passato**, che mettesse al centro la tutela della salute e del benessere delle persone, soprattutto dei ceti più fragili, che rispettasse il ruolo degli enti locali e del Terzo settore che in questi anni di forte spinta dell'offerta hanno svolto un grande lavoro di presidio legale e sanitario sui territori. Il nostro punto di osservazione parte dalle cause e dagli effetti dell'azzardo sul sovraindebitamento anche a usura delle persone che i centri di ascolto delle Fondazioni antiusura e delle Caritas quotidianamente incontrano. La riforma invece rischia di sottovalutare le conseguenze drammatiche che l'azzardo ha sulla vita di milioni di persone a rischio dipendenza patologica **(le persone che soffrono di dipendenza dall'azzardo sono 1,2 milioni; ormai una persona indebitata su due incontrata ogni anno dalle Fondazioni ha come causa principale del debito l'azzardo)**».

«Questa riforma, attraverso l'introduzione della distinzione tra punti gioco certificati e non, e riducendo i punti sensibili solo alle scuole secondarie di secondo grado e ai Serd, interviene sul fattore culturale, sostenendo una vera propria politica di marketing per le concessionarie, rivolta ad incentivare il consumo», ha proseguito Gualzetti. «Infine, introducendo fasce orarie di chiusura differenziate per esercizi certificati e non: certificati nella fascia oraria 5-8:30 e 13-15; non certificati 5-9 e 13-16; salteranno anche i limiti orari previsti dalle ordinanze sindacali. Gli effetti saranno che **si continuerà a giocare durante tutta la notte e si aggirerà quanto prevedeva la Corte costituzionale nella sentenza 220/2014**, che attribuisce alle ordinanze del sindaco la possibilità di limitare gli orari di apertura delle sale da gioco. La cosa importante è che la norma nazionale non escluda la possibilità che le autonomie locali (Regioni e Comuni) possano ulteriormente regolamentare. Rispetto ai luoghi sensibili, è vero che è quasi un paradosso chiedere la conferma delle distanze per il gioco fisico quando si può giocare online, però questa è **una grossa operazione di sensibilizzazione pubblica e culturale**. Nel senso che il gioco fisico è visibile e permette di parlarne, mentre il gioco online è invisibile e di fatto, nonostante gli enormi volumi, nessuno se ne accorge. Rimane un tema

strategico di comunicazione verso la popolazione del fatto che, comunque, **giocare spreca dei soldi e significa toglierli dal circuito produttivo se non quello di chi produce gioco ovviamente**. È importante che nella norma venga stabilito che le risorse che sono destinate al contrasto permettano di assumere personale. In generale, le risorse devono essere utilizzate per assumere personale nel sistema. Ma è **fondamentale che ci siano risorse stabili nel sistema anche per dare stabilità agli intenti del pubblico e del Terzo settore del volontariato**».

Sulla questione dei dati, il presidente Gualzetti ha precisato che «la tendenza a negare i problemi e a dare risposte semplificate o bianche o nere, non solo porta a leggere i dati in modo fazioso, piegandoli alla propria tesi, ma tende a negare i dati stessi, cioè a evitare di renderli disponibili o addirittura a impedire la loro raccolta sistematica. Cosa che consentirebbe almeno una piattaforma comune per un dialogo tra interessi e punti di vista diversi il solo metodo per affrontare la complessità dei fenomeni di cui stiamo parlando: **l'azzardo non è un gioco**. L'auspicio è che l'incontro di questa mattina (ieri, *ndr*) costituisca una rinnovata alleanza che indichi una rotta responsabile per il settore dell'azzardo: **metta al centro la salute e il benessere delle fasce più fragili, considerato che è emerso l'inconfutabile dato che l'80% dei consumi di azzardo provengono da persone affette da dipendenza patologica**».



## **Inclusione. In Sud Sudan il calcio costruisce futuro (anche per chi non ci vede)**

Jacopo Serrone martedì 11 febbraio 2025

*Nel Paese più giovane al mondo (nato nel 2011) e penultimo nell'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite c'è una lega sportiva che sta riaccendendo la speranza dei più fragili. Ecco come*

Un Paese distrutto dalla guerra civile e dalla povertà sociale, un pallone a “sonagli” simbolo di speranza, un gruppo di giovani pronti a rimettersi in gioco dopo tante difficoltà. È una storia a lieto fine quella del progetto di “**Light for the World**” e della “Blind Premier League”, il torneo di calcio per non vedenti che in Sud Sudan sta riaccendendo la speranza di un intero popolo. A raccontarla comincia Jimmy Just Augustin, talentuoso capitano del Kator Blind Football Club, che cieco è diventato quand'era bambino, nel 2012: «Fui immediatamente costretto a lasciare il calcio tradizionale ed ero distrutto, pensavo che non avrei

mai più toccato palla e che non sarei stato più in grado di praticare alcuno sport» racconta emozionata davanti ai microfoni della Cnn. Finché qualcuno non gli racconta che c'è una possibilità, che ci sono dei ragazzini come lui che si allenano e giocano. Jimmy si unisce a loro, diventa subito l'idolo della squadra: gli affibbiano il soprannome di "Messi", per il suo naturale talento nel dribblare gli avversari.

Nata appena nel 2023, la giovanissima Blind Premier League è lo strumento di riscatto per tanti come lui: vanta al momento solo quattro squadre iscritte, tutte con sede a Giuba – la capitale del Sud Sudan - le cui rose sono per lo più composte da giocatori adolescenti, ma c'è chi scommette che il fenomeno nei prossimi anni crescerà e contagierà gli altri sport. Anche perché i numeri del Paese - che su 11 milioni di abitanti ne conta ben 1,2 milioni con disabilità e che proprio l'anno scorso ha firmato la Convenzione dei diritti che li tutelano - parlano chiaro: l'inclusione è necessaria, a ogni livello.

Il movimento calcistico per non vedenti nasce soltanto nel 1996, anno in cui l'International Blind Sports Association (**IBSA**) lo ha riconosciuto come sport ufficiale. Otto anni dopo è il momento di debuttare alle paralimpiadi di Atene 2004, con la vittoria del Brasile, rimasto imbattuto fino alle scorse olimpiadi di Parigi 2024 dove hanno trionfato proprio i padroni di casa in finale contro l'Argentina (il verdeoro ha vinto il bronzo sconfiggendo nella finale per il terzo posto la Colombia).

In Sud Sudan - e in altri paesi africani come, Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico e Uganda – è sbarcato grazie al supporto di **Light for the World**, un'organizzazione non governativa che lavora per i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità, e all'impegno di **Simon Madol, profugo di 27 anni che vive nel campo per rifugiati a Giuba**, alto dirigente della Blind Premier League e ora anche Ct della nazionale non vedenti. Il suo obiettivo? Più che mai ambizioso: quello di partecipare alla Blind Football African Championship (i campionati nazionali africani) nel 2026, una vetrina sul mondo che potrebbe spalancare le porte delle prossime paralimpiadi a Los Angeles 2028. Arrivarci non è facile: **“Il pallone apposito per poter praticare questo sport non è acquistabile nel nostro Paese, il che significa che i nostri giocatori non possono allenarsi altrove, ma solo presso le strutture sportive attrezzate. Le partite sono programmate per essere giocate ogni fine settimana, ma può essere costoso affittare i campi”.** **È qui che entrano in gioco associazioni come Light for the World, di cui Madol è anche disability inclusion facilitator:** “Le persone vengono da località lontane solo per giocare a questo sport. In passato andavano solo da casa a scuola e da scuola a casa” ha detto. “Ma ora c'è un'altra attività, il calcio per non vedenti, dove incontri nuove persone, fai nuove amicizie, comunichi, crei più connessioni”.

Anche se la lega ha due anni di vita ed è ancora agli arbori, Madol non vuole parlare di “sogno” ma pensa che la parola “obiettivo” sia più appropriata per il

suo progetto. Lavora per coinvolgere non solo club e giocatori provenienti dal Sud Sudan ma anche da altre parti del continente africano. E dalla sua parte c'è anche Augustin: "Con la disabilità puoi pensare: non sono niente, non ho niente da fare ora, sono inutile, ma non è così. Adesso ho nuovi amici e questa esperienza nel calcio per non vedenti mi rende molto felice. Ecco perché voglio che sempre più giocatori vengano ad unirsi a noi. Perché i leader vanno e vengono. Oggi noi siamo i fondatori. E domani, le prossime generazioni verranno e prenderanno il nostro posto." Quando non è impegnato sul campo da calcio, Augustin è uno studente universitario del primo anno e si batte per l'inclusione e la disabilità nelle scuole. Il calcio è solo l'inizio.



## Il Carnevale Tiberino, vivere il fiume Tevere tra maschere, colori e sport

*Sabato 1° marzo a Roma si svolgerà la IV edizione del Carnevale Tiberino, un evento di attività ludica all'area aperta che vede protagonista il fiume, lungo le sponde e nell'acqua.*

Di Luca Malgeri  
11 Febbraio 2025

Un'occasione per vivere una giornata di divertimento in maschera e di sport, ma anche una dichiarazione d'amore per il fiume, la natura, gli ambienti ed i paesaggi del Tevere e le persone che li vivono quotidianamente.

Ritorna a Roma il Carnevale Tiberino l'[evento fastoso](#) che vede maschere di adulti e bambini percorrere le sponde del fiume a piedi ed in bicicletta o navigando sul fiume con canoe, SUP e gommoni da Discesa.

L'evento è organizzato da diverse associazioni attive sul Tevere ed attente alle tematiche del fiume: [Discesa Internazionale del Tevere](#), [Agenda Tevere](#), [UISP](#), [Roma adventure ASD](#), [Fattoria Campo di Contra](#), [Marevivo](#) e [Gatti della Regina](#). Il carnevale rientra nel Primo Programma Triennale di Azioni del [Contratto di Fiume Tevere Castel Giubileo – Foce](#).

L'appuntamento è per il 1° marzo alle ore 10 presso [Scalo de Pinedo](#) (metro Flaminio), dove un gruppo di animatori accoglieranno i bimbi mascherati accompagnati dalle famiglie.

Alle 11 partirà la camminata guidata a piedi delle maschere presenti fino a Castel Sant'Angelo dove ci saranno piccoli premi per tutti. Contemporaneamente in fiume partiranno le canoe, i gommoni e la sfilata degli "animali fantastici del Tevere".

## Le principali finalità del Carnevale Tiberino

Il Carnevale Tiberino ha come primo fine quello di promuovere, divertendosi, il territorio del bacino del Tevere a Roma, avvicinando al fiume la comunità dei cittadini.

Si vuole infatti favorire la partecipazione dei cittadini ad una sana attività di benessere psico-fisico all'aria aperta, sottolineando l'importanza della [qualità dell'ambiente fluviale](#) e delle sue acque, anche in ambito urbano.

Nello stesso tempo si vuole aumentare la consapevolezza dell'importanza sia della attività motoria sia della qualità dell'ambiente fluviale, anche in ambito urbano favorendo un corretto stile di vita e migliorando le proprie condizioni di salute anche attraverso lo sport all'aria aperta.

## Attività del Carnevale Tiberino nelle acque del Tevere e lungo le sponde

L'appuntamento, come accennato, si scinde su quanto avverrà in acqua e quanto a terra. L'evento in acqua è accompagnato da guide qualificate per le discese fluviali. Il tratto è lungo circa 6 km ed è previsto un massimo di 40 imbarcazioni.

La partecipazione è gratuita ma è necessario [essere iscritti](#) all'Associazione ASD Discesa Internazionale del Tevere per scendere in acqua con il proprio mezzo (canoa o SUP e tutti i mezzi a pagaia idonei alla discesa del fiume) per motivi organizzativi ed assicurativi

È obbligatorio indossare il salvagente, avere scarpe robuste idonee in acqua, portare il casco. Consigliata la muta. Per chi scende in acqua, la maschera non deve ostacolare il galleggiamento in caso di caduta in acqua.

Per chi rimane a terra la giornata prevede un giro a piedi lungo le sponde, ideale per famiglie, lungo 3 km. Il divieto è di utilizzare oggetti di plastica usa e getta (come bottiglie e palloncini), consigliato, quindi, al posto di una merendina confezionata, portare un frutto.

Verrà premiata la maschera più bella realizzata con materiali di recupero (riuso) che rispetti i principi di [economia circolare](#) e cioè: riduzione rifiuti, riuso, utilizzo di lunga durata, migliore differenziazione a fine uso. Verranno, inoltre, premiate anche le migliori maschere di bimbe e bimbi.

A margine del Carnevale Tiberino viene realizzato un contest fotografico su [Instagram](#). Ad essere premiata sarà la foto che ha ricevuto più "like genuini" con l'hashtag [#carnevaletiberino](#). Il premio per i vincitori sono 2 posti sui gommoni per la prossima discesa del fiume.



## Mezza Maratona di Scandicci

Tutto quello che c'è da sapere in vista della 21ma edizione della Mezza Maratona di Scandicci in programma domenica 16 febbraio

Ci si aspettano numeri importanti alla ventunesima edizione della Mezza Maratona di Scandicci, inserita in calendario per domenica prossima. La classica toscana inserita nel calendario **Uisp**, a una settimana dalla sua effettuazione aveva già superato lo scoglio dei 500 iscritti e c'è da attendersi un numero ben maggiore per domenica considerando che molte società devono ancora presentare i loro elenchi di partecipanti.

Ha già assicurato la sua presenza il campione uscente, quell'Emanuel Ghergut che punta a un clamoroso tris consecutivo di successi e a migliorare anche il suo primato della corsa, fissato nel 2023 a 1h07'09". Tornerà a sfidarlo Samuele Oskar Cassi, che lo scorso anno si era dovuto accontentare della terza piazza e vuole sicuramente far meglio, ma attenzione anche a Lorenzo Castro pronto a recitare il ruolo di terzo incomodo.

La sfida prenderà il via alle ore 9:30 da Piazza della Resistenza, sede anche dell'arrivo. Il tracciato è tutto cittadino, senza grandi variazioni rispetto allo scorso anno anche nella sua porzione disegnata all'esterno, in mezzo alle campagne circostanti. Insieme alla mezza maratona confermate anche la Corsa contro le Mafie di 10 km e la Passeggiata della Legalità di 5 km, entrambe a carattere non competitivo.

Le iscrizioni sono ancora aperte al costo di 27 euro con chiusura giovedì sera, con sconto di 2 euro per i tesserati Uisp. Per la non competitiva il prezzo è di 10

euro con iscrizione possibile, solo in questo caso, anche al sabato pomeriggio o alla domenica fino alle 9:00 presso i tavoli di segreteria in piazza. Ritiro di pettorali e pacchi gara già al sabato dalle 10:00 alle 18:00 e domenica dalle 7:30 alle 9:00. Premiazioni come sempre abbondanti, ben 161 saranno i riconoscimenti in palio oltre a quelli per le prime 5 società classificate in base ai punteggi acquisiti e al numero di presenze.



**LIVE** cosa succede in città

## **Domenica 16 febbraio al via la XXVI edizione della Marcia dell'Arcobaleno**

11/02/2025

Domenica 16 febbraio è in programma la XXVI Marcia dell'Arcobaleno, manifestazione podistica ludico-motoria (aperta anche al nordic walking) che si tiene per le vie di Trivignano. L'evento, che rientra nel palinsesto de "Le Città in Festa", è organizzato dalla Polisportiva Arcobaleno con il patrocinio della sezione dei Venezia della **UISP**.

I partecipanti potranno scegliere tra cinque diversi tracciati: da 2, 5, 10, 15 e 21 km, i primi due dei quali saranno accessibili anche alle carrozzine. Sul sito [www.polisportivaarcobaleno.it](http://www.polisportivaarcobaleno.it) sono disponibili le tracce GPS dei percorsi. La partenza, libera, è prevista tra le 8.15 e le 9 per tutti i percorsi. In allegato il regolamento. Per iscrizioni e informazioni: 3299742060, 3358008036, 3337913802.

Parte del ricavato dell'iniziativa verrà devoluto all'Associazione Italiana Persone Down del veneziano. Alle scuole partecipanti verrà consegnato un buono spesa per materiale didattico e sportivo.

# IL TIRRENO

---

## Grosseto

### Il progetto

## Area verde in memoria dei defunti: il via libera al giardino degli angeli nel borgo maremmano

di Michele Nannini

### La giunta raccoglie l'appello della **Uisp**: nascerà in località Basse di Caldana

GAVORRANO. Anche il paese avrà il suo “*giardino degli angeli*”, un boschetto urbano in memoria delle persone scomparse che sarà strutturato in maniera simile a quello realizzato a Grosseto.

A occuparsi del progetto sarà il comitato Uisp del capoluogo, che nei mesi scorsi ha inviato all'**amministrazione Ulivieri** la richiesta di realizzare l'iniziativa anche nel territorio minerario. «Un cittadino di Gavorrano, vedendo quello che abbiamo fatto a Grosseto ci ha chiesto se ci fosse la possibilità di realizzare un progetto del genere anche nel suo Comune – spiegano dalla dirigenza grossetana della Uisp – Ci siamo messi in contatto con l'amministrazione, la sindaca ci ha accolto e ha manifestato l'intenzione di aderire a questa iniziativa quindi l'iter è partito. Il giardino degli angeli sarà realizzato tramite la piantumazione di alberi ed essenze, con costo a carico del richiedente, in una zona che il Comune metterà a disposizione; gli alberi saranno dedicati a persone scomparse, soprattutto giovani ma non solo, e l'iniziativa sarà rivolta alle persone residenti nel territorio comunale. A Grosseto ne abbiamo piantumati poco più di cento e siamo convinti che questa iniziativa avrà successo anche a Gavorrano».

### I tempi

Ancora non ci sono tempistiche ufficiali: l'atto di indirizzo, che ha accolto la richiesta in quanto contribuisce a mantenere vivo il ricordo dei propri cari e permetterà di recuperare alla fruizione pubblica un'area altrimenti non utilizzata, dà mandato al responsabile del settore comunale di adottare tutti gli atti necessari a realizzare l'iniziativa a partire dall'individuazione della porzione di terreno in una zona di proprietà comunale in località Basse di Caldana, ragionevolmente è probabile auspicare l'inizio del progetto di boschetto urbano prima della prossima estate.

«Dobbiamo trovare le persone che si occuperanno di seguire il giardino – concludono dalla Uisp – individuare quali alberi utilizzare e richiedere i preventivi. Tecnicamente il meccanismo sarà identico a quello di Grosseto: le persone che vorranno un albero in memoria di un loro caro si rivolgeranno alla Uisp che si occuperà di tutto il necessario».



## **Gavorrano, area verde in memoria dei defunti: il via libera al giardino degli angeli**

GAVORRANO. Anche il paese avrà il suo “giardino degli angeli”, un boschetto urbano in memoria delle persone scomparse che sarà strutturato in maniera simile a quello realizzato a Grosseto.

A occuparsi del progetto sarà il comitato Uisp del capoluogo, che nei mesi scorsi ha inviato all'amministrazione Ulivieri la richiesta di realizzare l'iniziativa anche nel territorio minerario. «Un cittadino di Gavorrano, vedendo quello che abbiamo fatto a Grosseto ci ha chiesto se ci fosse la possibilità di realizzare un progetto del genere anche nel suo Comune – spiegano dalla dirigenza grossetana della Uisp – Ci siamo messi in contatto con l'amministrazione, la sindaca ci ha accolto e ha manifestato l'intenzione di aderire a questa iniziativa quindi l'iter è partito. Il giardino degli angeli sarà realizzato tramite la piantumazione di alberi ed essenze, con costo a carico del richiedente, in una zona che il Comune metterà a disposizione; gli alberi saranno dedicati a persone scomparse, soprattutto giovani ma non solo, e l'iniziativa sarà rivolta alle persone residenti nel territorio comunale. A Grosseto ne abbiamo piantumati poco più di cento e siamo convinti che questa iniziativa avrà successo anche a Gavorrano».

## Dreaming Team: vincere o perdere non importa se in campo c'è la solidarietà

Nel campionato **Uisp** di basket "Gazzelle" (under 11), c'è una squadra speciale: quella della "Casa del Giocattolo Solidale" che regala un peluche alle avversarie dopo ogni partita

Nel campionato **Uisp** "Le Gazzelle" – categoria 6-11 anni – c'è una **squadra** che, se i palloni sono sogni, ha già fatto più di un canestro. Non a caso si chiama **Dreaming Team, la squadra dei sogni**. Raccoglie le **bimbe** seguite dall'associazione **Casa del Giocattolo Solidale**, alcune delle quali fino a due anni fa non avevamo mai avuto l'opportunità di praticare attività sportiva (nella foto le giocatrici e i giocatori insieme). Carattere distintivo della squadra è la **solidarietà**: alla fine di ogni partita le ragazze con la **maglia rossa** – che è il colore delle Dreaming Team – **regalano un peluche alle avversarie**. Un bel gesto all'insegna del Fair Play e dell'amicizia, che sta a testimoniare che in campo si mettono in gioco valori più forti della vittoria. **I peluche sono i "cuccioli solidali"** che la Casa del Giocattolo distribuisce nei negozi nel periodo natalizio per raccogliere offerte. Fondi che vengono usati, appunto, per consentire ai **bambini** con meno possibilità economiche di praticare sport, **partecipare a gite e campi estivi**, prendere parte a laboratori e tanto altro.

La Casa del Giocattolo Solidale ha aperto uno **spazio ricreativo per i bambini aperto in via Merini 45 a Varese**, in un **locale confiscato** alla criminalità organizzata che il

Comune ha reso disponibile attraverso un bando alle realtà del territorio impegnate nel sociale. L'associazione ha anche a disposizione **uno prato per giocare all'aperto**, nel quartiere di Bregazzana.

«In situazioni di disagio economico e sociale sono **indispensabili beni di prima necessità**, ma al tempo stesso è necessario **garantire diritti fondamentali**, come il diritto al gioco – dichiara **Ivan Papaleo**, presidente del Casa del Giocattolo Solidale – Fare **sport è importantissimo** perché insegna ai ragazzi a fare squadra e a vedere un obiettivo comune. Fa bene alla salute e gli allenamenti quotidiani sono un modo per **incontrarsi e trascorrere del tempo** bello insieme. La nostra prima attenzione è per i ragazzi più in difficoltà, ma le nostre attività sono aperte a tutti, nel segno dell'inclusione».

«L'iniziativa dedicata alla **pallacanestro** è nata per sostenere il diritto allo sport, diritto non sempre garantito per tutti i bambini – continua il presidente -. Dopo questa iniziativa, le attività di questo genere da parte della Casa del Giocattolo sono cresciute e adesso diamo la possibilità di praticare anche **arrampicata** sportiva e avviamento alla **danza classica**».

La Casa del Giocattolo Solidale è **sempre alla ricerca di nuovi volontari** sia per le attività sportive, che per il sostegno allo studio. Per info:

[www.lacasadelgiocattolosolidale.it](http://www.lacasadelgiocattolosolidale.it).



## **San Valentino in musica all'Archi Baccano con Millelune & Andrea Mignani**

Venerdì 14 febbraio il Circolo Arci Baccano celebra la festa degli innamorati con un evento speciale: il concerto di riapertura con il duo Millelune & Andrea Mignani.

Un'occasione per vivere una serata con grandi classici musicali, accompagnati da una degustazione invernale. La cena avrà inizio alle 19:30, mentre il concerto partirà alle 22:00. L'ingresso è riservato ai soci ARCI e **UISP**. Prenotazione obbligatoria per la degustazione ai numeri 3384500482 / 3291228563.



**Luccain** Diretta

## **Campionato regionale Uisp a Piombino, Ritmica Girasole protagonista**

**Anna Puccinelli ed Angelica Albano prime nell' "All Around".**

### **Tutti i risultati delle atlete categoria per categoria**

Un esordio ricco di emozioni per le ginnaste della **Ritmica Girasole**, che hanno partecipato alla prima prova del **campionato regionale UISP** – seconda categoria, svoltosi sabato 8 e domenica 9 febbraio presso la **palestra Perticale di Piombino**.

Per molte delle atlete del gruppo pre-agonistico, questo è stato l'inizio di una nuova avventura in una categoria particolarmente impegnativa e numerosa. Le ginnaste hanno presentato **due esercizi**, con una classifica stilata per ogni singolo attrezzo. Inoltre, è stata redatta una classifica *All Around* che sommava i punteggi dei due esercizi eseguiti, dando un ulteriore indicatore delle performance complessive.

Nella categoria **Esordienti Elite**, debutto vincente per la giovane Anna Puccinelli, che si è distinta conquistando il primo posto al corpo libero e alla palla, aggiudicandosi anche il podio come prima assoluta *All Around*. Un ottimo esordio per questa ginnasta,

che nonostante la sua prima esperienza in pedana, ha subito attirato l'attenzione grazie alla sua naturale espressività.

Nella categoria **Esordienti**, si confermano ottime prestazioni per Anna Petrocchi, prima al nastro, settima alla palla, e Giulia Bianchini, seconda alla fune, quarta al corpo libero e, soprattutto, quarta *All Around*.

Nella categoria **Allieve**, Martina Duchetti si è piazzata terza alla palla e nona al cerchio, mentre Giulia Belfiore ha ottenuto il tredicesimo posto al cerchio, il settimo alle clavette. Daniela Bernashkeva, invece, ha ottenuto un ottimo quarto posto alla palla e un quinto alle clavette.

Nella categoria **Junior Elite**, grande successo per Angelica Albano, prima alla fune, prima alla palla e prima assoluta *All Around*.

Ottima prova anche per Elisa Tucci, seconda al cerchio, seconda alle clavette e quinta *All Around*. Splendida performance per Sofia Braconi, che si è piazzata seconda *All Around*, con un sesto posto al cerchio e un quinto alle clavette.

Altre buone prestazioni sono arrivate da Matilde Fenili, sesta alla palla e nona al cerchio, Gloria Matija, quarta al nastro e nona alla palla, e Lavinia Arduini, quarta al nastro e settima alla palla.

Nella categoria **Senior**, Beatrice Gemignani, al debutto in questa categoria altamente competitiva, non ha deluso, piazzandosi settima alla palla e nona alle clavette.

Il team lucchese, che ha presentato in gara ben tredici ginnaste, si conferma uno dei gruppi più numerosi della UISP in regione. I risultati ottenuti testimoniano l'ottimo lavoro svolto dalle allenatrici **Alice Martinelli** e **Chiara Conforti**, che continuano a formare talenti promettenti per la ritmica della provincia.

# QUOTIDIANOSPORTIVO

## Ginnastica ritmica - "Uisp». Campionati toscani a Piombino. Un buon debutto per la Girasole

Positivo esordio della Ritmica Girasole nella prima prova del campionato regionale Uisp disecunda categoria, a Piombino. Le ginnaste presentavano due...

Positivo esordio della **Ritmica Girasole** nella prima prova del **campionato regionale Uisp** di seconda categoria, a **Piombino**. Le ginnaste presentavano due esercizi e la classifica era per ogni singolo attrezzo; in aggiunta veniva stilata una classifica "all around" che sommava i punteggi dei due esercizi eseguiti.

Fra le "Esordienti Elite" debutto vincente per la piccola **Anna Puccinelli**, prima al corpo libero ed alla palla e podio come prima assoluta "all around". Ottimo esordio per questa giovanissima che, pur alla prima esperienza in pedana, si è fatta da subito notare per le sua naturale espressività.

Nella categoria "Esordienti" si confermano Anna Petrocchi, prima al nastro e settima alla palla e Giulia Bianchini (seconda alla fune, quarta al corpo libero e soprattutto quarta "all around"). Fra le "Allieve", Martina Duchetti è terza alla palla e nona al cerchio; mentre Giulia Belfiore è tredicesima al cerchio e settima alle clavette; Daniela Bernashkeva ottiene un ottimo quarto posto alla palla ed un quinto posto alle clavette.

Nella categoria "Juniores Elite" vince Angelica Albano: prima alla fune, prima alla palla e podio come prima assoluta "all around". Fra le "Juniores" positiva le prova di Elisa Tucci (seconda al cerchio, seconda alle clavette e quinta "all around"). Splendida Sofia Braconi che, seconda in classifica generale, con un sesto posto al cerchio ed un quinto alle clavette. Poi: Matilde Fenili sesta alla palla e nona al cerchio; Gloria Matija quarta al nastro e nona alla palla e Lavinia Arduini quarta al nastro e settima alla palla.

Nelle "Seniores" Beatrice Gemignani, al debutto in questa categoria difficilissima, non delude ed è settima alla palla e nona alle clavette.

Il team lucchese ha presentato in gara ben tredici ginnaste, confermandosi uno dei più numerosi gruppi "Uisp" in regione ed i risultati ottenuti confermano l'ottimo lavoro svolto dalle allenatrici Alice Martinelli e Chiara Conforti.

© Riproduzione riservata

# QUOTIDIANOSPORTIVO

## Calcio Uisp. Casa Culturale, prima sconfitta. Massarella supera Sciano (2-0)

Nello scontro al vertice del girone A di Serie A1 è Ferruzza a prevalere per 2-1 5 espulsi tra 4 Mori e Strettoio.

di SIMONE CIONI

12 febbraio 2025

Arriva alla diciottesima giornata la prima sconfitta stagionale della Casa Culturale. La capolista del girone A di Serie A1 del campionato Uisp Empoli-Valdelsa ha infatti ceduto 2-1 in casa nello scontro al vertice con la Ferruzza, seconda forza del girone. Per i bianconeri fucecchiesi decisive le reti di Paolieri e Sonko, mentre ai sanminiatesi non è bastato un gol di Bartalucci. Nel medesimo girone partita a dir poco spigolosa tra 4 Mori e Strettoio Pub, chiusa con 5 espulsi (3 nelle fila locali e 2 in quelle ospiti). Nell'altro girone della massima categoria il Vitolini regola 2-0 il Boccaccio nel testa coda (a segno Rossi e Leoncini) e stacca di fatto il pass per le finali scudetto.

In A2, nel girone C la promozione è ormai una questione tra Massarella e Molinese, vittoriose rispettivamente su Sciano (2-0 firmato da Matteo e Simone Simonetti) e Montespertoli (2-1 con centro di Furiesi e un autogol), mentre nel D la capolista Unione Valdelsa espugna Villanova con un guizzo di Campatelli e porta a 5 le lunghezze di vantaggio sul Malmantile United, frenato sul proprio campo dalla Virtus Tavarnelle. In questo raggruppamento, però, la vetrina se la prende il fanalino di coda Arci San Casciano, che dopo solo sconfitte festeggia finalmente la prima vittoria stagionale, con il 3-2 interno inflitto al San Quirico grazie alle reti di Poggianti, Ruocco e Zikeli.

Di seguito comunque ecco il quadro completo dopo l'ultima giornata. Serie A1, Girone A: Limitese-San Gimignano 0-0; Real Isola-Fiano Certaldo 5-3; 4 Mori-Strettoio Pub 1-3; Castelnuovo-Sovigliana 1-1; Scalese-Stabbia 2-0; Casa Culturale-Ferruzza 1-2. Riposava: Gavena. Classifica: Casa Culturale 44; Ferruzza 40; Real Isola 30; Limitese 29; Scalese 23; Gavena 21; Sovigliana e Castelnuovo 20; 4 Mori 17; Strettoio Pub 15; Stabbia e Fiano Certaldo 10; San Gimignano 7. Girone B: Usap-Computer Gross 1-1; Staggia-Fibbiana 1-0; Le Cerbaie-Rosselli 0-2; Casotti-Martignana 0-1; Valdorme-La

Serra 1-1; Vitolini-Boccaccio 2-0. Classifica: Vitolini 41; Rosselli 31; Computer Gross 29; Fibbiana 22; Martignana 20; La Serra e Usap 19; Casotti, Le Cerbaie e Valdorme 15; Staggia 12; Boccaccio 5.

# QUOTIDIANOSPORTIVO

## L'allenatrice Michela Cinotti: "Ora lavoriamo per ben figurare nella Coppa Primavera e agli Italiani». Il Club Mazzoni conquista la A1 Uisp femminile

Se vincere è difficile e ripetersi lo è ancor di più, vincere tutti gli anni è un'autentica impresa, a qualsiasi...

di GIANLUCA BARNI

12 febbraio 2025

Se vincere è difficile e ripetersi lo è ancor di più, vincere tutti gli anni è un'autentica impresa, a qualsiasi livello. La **squadra femminile** delle vecchie glorie del **Club Mazzoni** è qualcosa di unico, di speciale: anche quest'anno si è imposta nel campionato open di **Serie A1 Uisp**, un torneo interprovinciale (con squadre di Pistoia, Prato e Firenze) e ora attende di prendere parte alla **Coppa Primavera**, manifestazione da disputarsi contro formazioni pistoiesi, pratesi e fiorentine, e ai **Campionati Italiani Uisp**, che si terranno come ogni anno a Rimini.

"È stato un campionato tosto – fa sapere l'allenatrice delle pallavoliste biancorosse, **Michela Cinotti**, facendo autocritica –: abbiamo avuto un po' di alti e bassi, anche se non abbiamo mai perso una partita. A differenza degli anni passati, abbiamo faticato molto di più sia dal punto di vista fisico sia sotto il profilo mentale. Nell'ultima gara, giocata contro San Quirico (Firenze), contro una buona squadra, decisamente attrezzata, però abbiamo dimostrato di essere tornate in forze, di essere tornate a giocare una buona pallavolo. La nostra buona pallavolo".

Cinotti può avvalersi di una rosa-giocatrici di valore, composta dalla palleggiatrice Alessandra Iozzelli, dalle centrali Agnese Niccolai, Chiara Pacini e Chiara Rossi, dalle attaccanti Rachele Martini, Giulia Berretti, Bruna Andreola e Francesca Baldi, dalle opposte Margherita Minissale e Alessia Bruni, e dal libero Elisabetta Capobianco.

"Mi piacerebbe che fossero menzionate anche le attaccanti Giorgia Baldesi e Francesca Cecchi e la centrale Rachele Settimi – è sempre Cinotti a parlare –, ragazze che nei momenti di difficoltà sono venute a darci una mano. Siamo pronte ad andare a Rimini: dovremo studiare il tutto, perché ognuna di noi lavora o studia. Ma è troppo bello esserci". A

supportare tutte, il presidente Mauro Cinotti e la dirigente-segnapunti Frida Cioni. Per una formazione particolare.

**Gianluca Barni**



## Calcio Uisp. Casa Culturale-Ferruzza. Il big match del lunedì

Soltanto tre gli anticipi che stasera apriranno una nuova giornata del campionato di **Calcio Uisp dell'Empolese-Valdelsa**. Tra questi i due, sulla carta abordabili, che nel girone A di **Serie A1** dovrebbero permettere a **Real Isola** e **Limitese** di consolidare il proprio piazzamento tra le prime quattro classificate che si qualificheranno alle finali scudetto. L'altro si disputa invece nel raggruppamento C di **A2** e vedrà l'**Ortimino** ospitare l'**Atletico Team** per conquistare altri importanti punti in chiave salvezza. Ben otto invece i posticipi in programma lunedì prossimo, tra i quali spicca il big-match del girone A prima contro seconda, Casa Culturale-Ferruzza, e la sfida del B Vitolini-Boccaccio, che potrebbe regalare ai padroni di casa la matematica qualificazione ai play-off.

**Serie A1, Girone A** – Stasera: Real Isola-Fiano Certaldo (21.30, San Donato San Miniato); Limitese-San Gimignano (21.30, Montelupo Graziani). Domani: 4 Mori-Strettoio Pub (14.50, Pozzale). Domenica: Castelnuovo-Sovigliana (10.15, Castelnuovo d'Elsa); Scalese-Stabbia (10.15, La Scala). Lunedì: Casa Culturale-Ferruzza (21.15, San Miniato Basso). Riposa: Gavena.

**Girone B** – Domani: Usap-Computer Gross (14.30, Poggibonsi Smorti); Staggia-Fibbiana (14.30, Staggia); Le Cerbaie-Rosselli (15, Stabbia). Domenica: Casotti-Martignana (10, San Romano); Valdorme-La Serra (10.30, Pozzale). Lunedì: Vitolini-Boccaccio (21.15, Vitolini).

**Serie A2, Girone C** – Stasera: Ortimino-Atletico Team (21.30, Baccaiano). Domani: Monterappoli-Vinci (14, Pagnana); Massarella-Sciano (14.30, Massarella). Lunedì: Mastromarco-YBPD United (21.15, San Baronto); Montespertoli-Molinese (21.30, Baccaiano); Pitti Shoes-Brusciana (21.30, Montaione). Riposa: Spicchiese.

**Girone D** – Domani: Corniola-Borgano (14.30, Cortenuova); Gs Vico-San Pancrazio (15, Vico d'Elsa). Domenica: Arci Cerreto Guidi-Catenese (10, Lazzaretto). Lunedì: Malmantile United-Virtus Tavarnelle (21, Malmantile); Piaggione Villanova-Unione Valdelsa (21.30, Villanova); Arci San Casciano-San Quirico (21.30, San Casciano val di Pesa). Riposa: Le Botteghe.

Si.Ci.

# IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

## Basile scatenato anche su strada bagnata, spettacolo al Trofeo Molino a Vento

RIBOLLA – Uno scatenato Roberto Basile, vince il trofeo “Molino a Vento” gara di ciclismo amatoriale valida anche come terza tappa del “Corri in Provincia **Uisp**” di ciclismo su strada, disputata a Ribolla domenica mattina (foto Malarby). La gara è stata organizzata dal Team Marathon Bike, insieme a Uisp, Avis Ribolla, Provincia di Grosseto e Comune di Gavorrano, supportata dalla Banca Tema e dalla Cantina Vini di Maremma. Nonostante la forte perturbazione del giorno precedente, al via si sono presentati una cinquantina di atleti, degli 80 che si erano iscritti. Percorso di oltre 70 chilometri, solitamente facile ma reso difficile dalla strada bagnata che ha messo a dura prova i partecipanti.

Come detto la vittoria è andata al “gioiellino” della squadra organizzatrice che ultimamente ha caratterizzato anche le prime ore della ultra maratona della “Sei Ore Della Maremma” andata in scena il 19 di gennaio scorso. Podismo-ciclismo, quando c'è agonismo Basile è sempre presente con risultati a volte sorprendenti, come questa sua vittoria. Sorprende come è maturata visto che in settimana è uscito mal concio da un automobilista distratto che lo ha mandato dritto al pronto soccorso di Siena. Un ginocchio gonfio, bici quasi da buttare via, e rimessa in sesto dal suo amico meccanico Paolo Bechi in pochissime ore. Tutto questo a sette giorni dalla splendida vittoria di domenica. Basile è originario di Ceglie Messapica provincia di Brindisi e residente a Siena dove lavora la ditta di consulenze Valuecube azienda di financial engineering. Dalla tragedia sfiorata, alla vittoria a braccia alzate sul traguardo posto a un chilometro da Montemassi, il passo è stato breve. A gioire con lui tutta la squadra grossetana capitanata da Adriano Nocciolini, con compagni determinati per la vittoria, come Michele Nelli, Raffaele Caselli, Francesco Muscio, Filippo Scelfo, Michele Trillocco e Florenzo Zuzolo.

Il pugliese è diventato ormai famoso per la sua condotta di gara sbaragliata con attacchi che a volte sembrano fine a se stessi, ma che spesso, oltre che a dare spettacolo, portano a risultati eccezionali. Si può vincere una gara in tanti modi, lui sceglie l'azzardo, la spregiudicatezza, poi ovvio ci vogliono anche le gambe per pedalare a lungo oltre i 45 di media oraria. Basile domenica ha trovato l'azione buona, dopo tanti tentativi, a una quindicina di chilometri dal traguardo, quando è andato via con Giulio Marchiò della Stefan, e Federico Fruscini della Vam rispettivamente secondo e terzo al traguardo. La volata di gruppo ha visto imporsi Federico Colonna, vincitore del trofeo Renaioli del 2 di febbraio

scorso. Questi i vincitori di categoria. Filippo scalfo, Federico Fruscini, Vincenzo Borzi, Andrea Beconcini, Federico Colonna, Giulio Marchiò, Maurizio Innocenti e tra le donne Federica Baldassatici.

Redazione

11 Febbraio 2025 alle 14:56



## Hitball: i risultati della quattordicesima giornata

Tutti i risultati e commenti sulle gare disputate nei campionati di Serie A1, Serie A2, Serie B1 e Serie B2

La quattordicesima settimana dei campionati **UISP** PLV Hitball rimarrà a lungo nella memoria di molti giocatori. Tra pronostici ribaltati e scontri diretti, alcune partite potrebbero infatti essere state decisive nel percorso di tante compagini nelle varie serie.

### SERIE A1

Partiamo dalla regina delle categorie, dove il Piccolo Club archivia la pratica RDJ senza troppi affanni e consolida il podio. 102-128 il risultato finale con il solito duo Basso (44) e Salvaggio (37) a fare la voce grossa in zona punti. Vista la mancanza di ricambi in panchina, l'esperto team sceglie di creare un vantaggio nei 15' iniziali e il +17 del primo tempo viene amministrato nel secondo tempo e ulteriormente aumentato nel terzo. Per gli RDJ, fanalino di coda, Agnello (33) e Dolfìn (27) non sono sufficienti a contrastare la furia dei campioni in carica e attendono il prossimo match, contro gli Sporting Team, per inseguire la zona play-out.

Tonfo dei Lab To Hit contro la coinquilina al quinto posto Sunknights: grazie al risultato 83-93, Violetto e compagni superano i rivali in classifica, mettendo in cassaforte l'accesso ai play-off scudetto. Ottima prova corale con Casali top scorer (26) e altri 4 compagni in doppia cifra. I Lab questa volta non riescono a consolidare il vantaggio di 8 punti accumulato nel primo tempo e subiscono una sanguinosa rimonta nei 15' finali.

Partita fondamentale in chiave salvezza quella vinta da Sporting Team nella trasferta ligure contro Genova Hit Ball col risultato finale 75-77. Partita interessante in cui i torinesi partono fortissimo (19-40) ma subiscono l'inesorabile rimonta di Genova che si aggiudica tutti gli altri tempi. Vittoria portata a casa grazie a un tiro da 3, l'unico punto messo a referto nei 7 minuti e mezzo finali, che permette a Giambanco e compagni di tirare un grosso respiro di sollievo. Come sempre Fagherazzi (30) e Garrone (38) emergono rispetto ai compagni, tra i quali si distinguono Ravera (17) per i liguri e Di Natale (14) per i torinesi. Sconfitta che infrange forse definitivamente le speranze di tranquilla salvezza per Genova, che ora dovrà guardarsi possibili rimonte RDJ e fuga dei Pazzeschi.

## SERIE A2

In cadetteria, prosegue la cavalcata dei Pellegrini Venaria verso la promozione in A1. A farne le spese questa volta sono gli All Blacks (69-77). Partita in bilico fino all'inizio del terzo tempo, dove i ragazzi della reggia iniziano a costruire un piccolo ma solido vantaggio, che viene ulteriormente incrementato sul finale. Nonostante un cambio in più a disposizione per coach D'Oria, la squadra perde compattezza difensiva e soccombe alle bombe di Mocciaro (24 punti) e ai colpi di Barone (21).

I torinesi, stanno attraversando una crisi certificata dalla sconfitta nella stessa settimana contro Citmabun (88-74). Sicuramente servirà trovare punti di riferimento affidabili, pur continuando a sfruttare un mix di soluzioni offensive molto variegato. Per rimettersi in carreggiata e non gettare alle ortiche una stagione partita con ben altre prospettive, servirà trovare maggiore coesione ed evitare i black out come quello occorso nei tempi finali di entrambe le partite. Discorso diametralmente opposto per i Cit che, dopo la sconfitta con i Black Knights, sembrano aver ritrovato maggiore coesione una solidità mentale in grado di riaprire la partita per il podio.

Il calendario, pur essendo proibitivo, lascia il destino nelle mani dell'esperto Zanetti e compagni.

Nelle retrovie partite emozionanti per Guardians Chivasso. Prima soccombono contro i Torino Warriors (94-93 al cardiopalma) e poi battono di misura gli Hit Bulls (77-80). In virtù di questi risultati, la battaglia per non retrocedere rimane apertissima e probabilmente incerta fino al 18/03, quando Torino Warriors e Hit Bulls si scontreranno nel match decisivo.

Al momento piccolo vantaggio per i Warriors (6 punti in classifica come i Guardians, ma scontri diretti a favore). Tuttavia, avendo perso l'andata contro gli Hit Bulls, al netto di vittorie contro squadre più attrezzate difficilmente pronosticabili, i guerrieri dovranno battere gli avversari per evitare la classifica avulsa. La situazione attuale infatti vede i Warriors a +2 punti, Hit bulls a - 2 e Guardians a 0. Ai ragazzi di coach Rolando serve una vittoria con tre hit di scarto per centrare una complicatissima salvezza. I Warriors potrebbero salvarsi anche grazie a una sconfitta di misura ma, con 7 partite da giocare, è ancora troppo presto per fare calcoli.

## SERIE B1

Nella terza categoria, le posizioni iniziano a cristallizzarsi, anche in virtù di alcuni scontri diretti. Si parte con Decepticon vs Hammers (83-86) e Nomadi Venaria vs Skunk Milano (77-119) due risultati che consentono alle due vincenti di evitare un'esclusione matematica dalla rincorsa al terzo posto. In virtù del maggior numero di partite da disputare, le compagini possono infatti sperare di riacciuffare i BioGhetTyson sul gradino più basso del podio, sfruttando gli scontri diretti nelle prossime settimane.

Venaria resiste solo un tempo alla carica dei meneghini, che maturano la vittoria nel secondo tempo (62 punti in 15', oltre 4 punti di media al minuto) e gestiscono il vantaggio di 40 punti fino alla fine del match.

Più combattuta la sfida tra le due squadre più esperte della categoria. La partenza migliore di Armando e compagni si rivela un fuoco di paglia. Nel secondo tempo gli Hammers rimontano 5 punti e si portano sul +14. Terzo tempo in bilico sembra garantire una facile vittoria per Marino e compagni, ma nel quarto tempo i Decepticon suonano la carica e acciuffano gli avversari. 86 pari e Over Time.

A spuntarla sono gli Hammers dopo numerosi botta e risposta. Eroe di giornata Gabriele Salerno, la cui tripla garantisce 2 punti in classifica contro la diretta rivale e il sorpasso in classifica di corto muso (20 punti contro 19).

Le posizioni centrali della classifica sono tuttavia ancora in discussione, anche grazie alla lenta ma inesorabile rimonta di Milano, che continua a fare strage contro le ultime della classe. Dopo Venaria, i meneghini strapazzano anche gli Sporting Team Furious (63-125) questa volta mettendo le cose in chiaro sin dal primo tempo (18-51). Se nel match contro Venaria la copertina va a Tomasina (32 punti), contro i torinesi a guadagnarsi la palma di top scorer è Natino (34). Vittoria larga anche per gli Hocheti Pokety vs Hitbusters (112-81). I ragazzi di coach Zanetti consolidano il secondo posto in classifica, dimostrandosi spietati. Dopo un primo tempo in parità, gli Hocheti mettono la freccia nel secondo parziale (+21) e negli ultimi 15' (ulteriori +10). Prova come al solito collettiva con 6 giocatori su 7 in doppia cifra. Nei Busters si distinguono Gasbarroni (29) e Mercurio (18)

A tallonare (e gufare, senza successo) gli Hocheti, al terzo posto troviamo i Bioghettyson. Nelle due partite contro Nomadi Venaria (88-52) e Dracarys Chivasso (66-83) i ragazzi di coach Leonardi rispettano i pronostici e fanno il loro dovere chiudendo la porta con due prove difensive da urlo. A Chivasso Mihei (28) e Travaglini (20) rispondono a un primo tempo straripante di Marino (29) e compagni (27-18). Nel secondo parziale, la difesa viene registrata e l'attacco trova continuità portando a casa un (16-41). Nel terzo tempo il vantaggio aumenta, rendendo vano il timido tentativo di rimonta finale dei gialloneri.

Contro i Nomadi, la partita scorre senza intoppi dall'inizio fino alla fine, con un secondo tempo molto solido in difesa (20-7) e prima e terza frazione da 34 punti. Prova d'orgoglio per Zezza (25 punti) migliore dei suoi, ma ancora troppe lacune difensive e tiratori troppo acerbi per provare a mantenere la categoria.

Nei BioGhetTyson, Travaglini (21) e Barrasso (16) portano fieno in cascina per sferrare l'attacco alle zone alte della classifica marcatori.

## SERIE B2

Nella quarta categoria, non mancano le sorprese. Gli Homeless fanno lo sgambetto alla capolista Monstars (84-67) mentre i Delirium Consulium frenano i Meatballs (64-60) in una partita tiratissima dall'inizio alla fine e rilanciano le proprie quotazioni per la conquista del podio grazie a una splendida prova corale. I Meatballs sprofondano momentaneamente in coda al gruppo ma, in virtù delle tante partite da recuperare, possono continuare a inseguire la promozione.

La frenata dei Monstars invece arriva solo nel terzo tempo. Il crollo mentale favorisce Rendine e Merlo (entrambi a 35 punti) che monopolizzano il gioco ma garantiscono agli Homeless una preziosissima vittoria in chiave salvezza. In chiave classifica marcatori, la corsa per la vetta sembra essere diventata una sfida proprio tra compagni di squadra. Al netto del trionfo personale, servirà fare squadra. Per togliersi dal pantano servirà infatti sorprendere nuovamente qualche avversaria, a partire dai Delirium nel prossimo match.

Ad approfittarne sono gli Atletico Boomer che regolano fuori casa i Together Hit (68-72) grazie a un buon secondo tempo (17-26) e un'ottima risposta al tentativo di rimonta di Cissello (21) e compagni. Martinelli (22) porta a casa lo scettro di migliore marcatore, ma ottima prova anche per Incorvaia (15).

Classifica ancora cortissima e risultati incerti non consentono di fare troppi pronostici, ma indubbiamente a rischiare maggiormente i play-out, rimangono i Together Hit e gli Homeless a cui rimangono poche partite per portare a casa abbastanza punti utili in chiave salvezza. Per la vittoria finale la corsa sembra essere a due tra Monstars e Iron Lion Tyson con Meatballs, Boomers e Delirium a contendersi il terzo posto o, quanto meno, tenersi a debita distanza dalla zona rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for 'Latina NEWS' is displayed on a dark blue rectangular background. The word 'Latina' is written in a white, italicized serif font, while 'NEWS' is in a bold, white, sans-serif font. The text is enclosed within a thin white rectangular border.

# Atletica – Ottimi risultati al Vivaro e ai Regionali

# invernali di Latina per il Team Uisp

*Gli atleti guidati dal tecnico Karina Liczmonik hanno preso parte a importanti appuntamenti negli ultimi due fine settimana*

Importanti appuntamenti e ottimi riscontri per il **Team Atletica Uisp** negli ultimi due fine settimana. Domenica 26 gennaio ha avuto avvio la stagione del Cross Regionale con l'appuntamento di **Rocca di Papa ai Pratoni del Vivaro**. All'interno del fitto programma gare, ha avuto luogo il Trofeo Giovanile di corsa campestre a cui non ha mancato di essere presente la rappresentativa giovanile dell'**Uisp Latina**. Ben quattro atleti, accompagnati nella circostanza dai familiari, si sono distinti nelle rispettive competizioni: **Mia Pannone** non ha avuto rivali nella gara Esordienti B – 8/9 anni; **Francesco Lauretti** ha ripetuto la sfida con il pari età **Cesare Morini** come in quel di Formia e ancora una volta si è dovuto accontentare dell'argento ma per lui non mancheranno le occasioni di riscatto; **Laura Cassoni** e **Anastasia Margani**, pari categoria (Ragazze – 2012/2013) hanno stabilito il loro personale sulla distanza, in progressivo miglioramento e con l'auspicio di poter fare sempre meglio. Pur concorrendo in ambito regionale con altre società di maggiore esperienza, il Team Atletica con la rappresentativa guidata dal tecnico **Karina Liczmonik** ha occupato un'onorevole posizione di metà classifica dopo la prima prova, in attesa delle prossime tappe del Trofeo Giovanile previste il 16 febbraio a Roma al Parco di Tor Tre Teste e il 2 marzo per il gran finale a Cassino.

Un altro appuntamento è andato in scena lo scorso fine settimana a Latina, in occasione dell'assegnazione dei titoli regionali individuali invernali per i nati e le nate negli anni 2013/2012. Ancora una volta la rappresentativa ha raccolto eccellenti risultati con gli atleti di maggiore esperienza e altrettanti incoraggianti riscontri dai compagni di squadra che non hanno demeritato, sempre accompagnati dal tecnico **Karina Liczmonik** e dai rispettivi familiari. Al femminile **Laura Cassoni** si è prodotta in un risultato più che soddisfacente classificandosi seconda della provincia pontina; **Anastasia Margani** ha corso entrambe le gare

sui 60 mt., compresa la prova ad ostacoli, centrando un primo posto in quest'ultima specialità. Al maschile **Francesco Lauretti** è stato impareggiabile nei 50 mt piani con un crono di rilevanza a solo 1 secondo dal primato regionale di categoria; **Lorenzo Gerotto**, impegnato nella velocità, 60 mt piani, ha vinto la sua serie e nel salto in lungo si è piazzato primo della provincia nella sua serie; **Andrea Coccia** anche lui impegnato in due gare, salto in lungo e lancio del peso, ha realizzato il salto migliore, oltre i 3 mt, ed è arrivato secondo della provincia nel peso. **Lorenzo Ciotti**, infine, ha raccolto due titoli nella stessa gara e nel lancio del peso ha dominato con facilità laureandosi Campione Regionale e Provinciale. E' stata dunque una spedizione vincente, a conferma dell'ottimo lavoro fin qui svolto dal punto di vista tecnico e di consolidamento del gruppo guidato da Karina Liczmonik.